

IL BILANCIO

Ogni anno 33 mila nuovi casi I pazienti in Italia sono cinquecentomila

Sino al pontificato di Paolo VI persino la Chiesa negava a chi avesse sofferto di epilessia di diventare prete. Sino agli anni Ottanta in Italia erano negati patente e lavoro. I passi avanti sono stati tanti, ma resta ancora da fare molta strada. Un atleta che ha percorso migliaia di chilometri vincendo tante gare internazionali, Salvatore Antibo, ha dimostrato che con l'epilessia si può convivere al punto di portare a casa anche medaglie alle Olimpiadi. Basta curarsi, e anche con allegria. Sarà per questa ragione che la Giornata nazionale in Sardegna viene festeggiata con due concerti: uno domenica a Cagliari, il secondo martedì 5 a Oristano, dove si esibiranno con diversi gruppi musicali i Tenores di Neoneli.

Purtroppo anche nei concerti saranno pochi gli epilettici dichiarati, spinti a celare la malattia dalla diffusa ignoranza sulla materia. Chissà se qualcuno accoglierà l'appello di Salvatore *Toto* Antibo: «Invito le persone come me - dice - a non nascondere la malattia: bisogna curarsi, perché vivere una vita normale è

possibile ed è un dovere nei confronti di chi ci sta accanto. E, come dimostra la mia esperienza, se si è epilettici si può continuare a fare sport».

Il problema non è insomma la cura della malattia, ma della distorta percezione che se ne ha: c'è chi, addirittura, ha parlato di *possessione diabolica* per questa patologia del sistema nervoso centrale che si manifesta con crisi convulsive e altre alterazioni dello stato di coscienza. Si tratta comunque di una malattia curabile, e curata nella stragrande maggioranza dei casi con farmaci, in casi selezionati con interventi chirurgici.

Mentre la lotta ai pregiudizi va avanti, la ricerca scientifica non si ferma, anche per scoprire quasi siano le cause dell'epilessia, sconosciute al 40 per cento. Per il venti per cento - spiegano alla Lice - si tratta di cause genetiche, per il 40 per cento si registrano lesioni del sistema nervoso centrale.

Se le cause sono spesso conosciute, la farmacologia garantisce un'illimitata possibilità di cura e di vita normale. Pregiudizi permettendo. (g.g.)

